

CASO PINELLI: CLAMOROSI SVILUPPI

Denuncia di Lener a Smuraglia

L'avvocato di Calabresi accusa di calunnia il difensore della vedova dell'anarchico

L'AVVOCATO Michele Lener, difensore del commissario Luigi Calabresi, ha denunciato il professor Carlo Smuraglia, difensore di Licia Rognini, vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli. E' questo l'ultimo, clamoroso sviluppo del « caso Pinelli ». L'avvocato Michele Lener, per conto proprio, ha accusato di calunnia il collega Smuraglia, attribuendogli la responsabilità della ricostruzione dei fatti sui quali è articolata la denuncia presentata dalla vedova Pinelli contro il commissario Calabresi. La ricostruzione, sostiene l'avvocato Lener, non corrisponde al vero e perciò è calunniosa per il suo assistito.

Della denuncia presentata dalla vedova Pinelli il 24 giugno, sostiene l'avvocato Lener, è responsabile solo chi ha esaminato gli atti presentandoli in modo distorto e alterato e adattando questa ricostruzione alle conclusioni che indicano il dottor Calabresi e gli altri che interrogavano Pinelli responsabili di omicidio volontario, violenza privata, sequestro di persona, abuso di autorità e abuso di ufficio.

Questo è il succo delle conclusioni alle quali l'avvocato Lener è giunto con una argomentazione che occupa le 200 pagine dattiloscritte, accompagnate da una quarantina di « allegati », della denuncia diretta alla Procura Generale.

Tra l'altro, proprio negli « allegati », vi sarebbe un'inchiesta condotta su oltre 400 casi di suicidio per dimostrare che di un centinaio di questi non è stato possibile ricostruire le cause. Contro l'avvocato Smuraglia, oltretutto, si avanzerebbe il sospetto di avere ritardato la presentazione della propria denuncia sino al momento dell'arrivo alla Procura Generale del dottor Luigi Bianchi d'Espinosa. Una affermazione, questa, che non mancherà di provocare altri clamorosi sviluppi.

Licia Pinelli è uscita dal suo riserbo in serata per dichiarare la sua piena solidarietà con il professor Smuraglia. « Ho appreso la notizia, davvero incredibile, di una denuncia per calunnia contro uno dei miei le-

gali — ha dichiarato la vedova di Pinelli. — Confermo che la denuncia da me presentata è l'espressione autentica della mia convinzione sulle cause che hanno provocato la morte di mio marito, fondata su una precisa conoscenza degli atti e riconfermo la mia volontà di andare fino in fondo affinché venga anche giudizialmente dichiarata la verità su come è morto mio marito ».

Anche l'avvocato Domenico Contestabile ha dichiarato la propria solidarietà con il collega, dichiarando esplicitamente che « la denuncia fu presentata materialmente dal solo professor Smuraglia perchè io ero assente, ma fu in realtà stilata da Smuraglia e da me, collegialmente ».

Riferendosi all'azione intrapre-

sa dall'avvocato Lener, l'avvocato Contestabile ha dichiarato che essa « non può avere nessun pregio in diritto e non raggiungerà, in fatto, effetti intimidatori. Evidentemente — ha continuato l'avvocato Contestabile — la vicenda Pinelli scotta tanto da far infrangere le regole del gioco giudiziale: una denuncia presentata a carico di un avvocato per l'assistenza prestata alla sua cliente è senza precedenti, credo, in Italia, in casi del genere. Evidentemente si vuole che anche in questo Paese, come in Grecia, il banco di certi avvocati si avvicini sempre di più a quello degli imputati ».

Il professor Smuraglia non ha invece rilasciato dichiarazioni. Ha mormorato solo: « E' una cosa pazzesca ».

L'avvocato Lener, interpellato quando è trapelata la notizia della clamorosa denuncia, non ha voluto illustrarla dettagliatamente. « Ne parlerò domani o dopodomani — ha dichiarato — quando la cosa diventerà di dominio pubblico. La denuncia è complessa. E' tutto uno studio di risultanze per cui è difficile fare una sintesi ».

Gli interrogativi che si affacciano dopo una mossa così insolita sono molti. Il più immediato riguarda lo sviluppo del « caso Pinelli », all'esame del giudice istruttore dottor Gerardo d'Ambrosio, al quale la denuncia della vedova Pinelli è stata trasmessa dal Procuratore Generale dottor Luigi Bianchi d'Espinosa. L'avvocato Smuraglia, insieme all'avvocato Domenico Contestabile, è presente in quella istruttoria come rappresentante di parte civile. Potrà continuare a svolgere il suo mandato, anche nella veste di « imputato » in un eventuale procedimento ovviamente connesso con l'inchiesta sulla morte dell'anarchico?

E' un caso forse unico nella storia giudiziaria quello di una denuncia di un avvocato contro un altro avvocato per lo svolgimento della propria attività professionale. Il professor Smuraglia ha sottoscritto la denuncia, ma insieme alla vedova Pinelli e per conto di questa. Oltretutto, un'antica regola osservata anche dagli appartenenti all'Ordine degli avvocati, impone che il consiglio professionale venga informato dell'intenzione di aprire una azione penale contro un collega.

Interpellato, l'avvocato Giuseppe Prisco, presidente dell'Ordine degli avvocati, non ha rilasciato dichiarazioni, ma ha escluso di essere mai stato informato della denuncia.